



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
 "Antonio Bruno"
 BIANCAVILLA



Viale dei Fiori, snc – 95033 Biancavilla (CT) - Tel 095-985310 C.F. 80014040879 Cod. Univoco UFHJL
 PEC CTIC82000E@PEC.ISTRUZIONE.IT E mail ctic82000e@istruzione.it – www.icbrunobiancavilla.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 VERBALE DI STIPULA

Il giorno sedici del mese di Dicembre dell'anno 2024 alle ore 18:00 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Statale "Antonio Bruno" di Biancavilla

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 28 Novembre 2024;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con Verbale n. 7/2024 del 10 Dicembre 2024;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Antonio Bruno" di Biancavilla (CT) per l'a.s. 2024/25

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa Maria Patrizia Gumina

PARTE SINDACALE

Dott.ssa Agatuccia Castelli

RSU

Ins. Concetta Costantino

Prof.ssa Daniela Calenduccia

Ins. Toro Sebastiana

Ass.amm.va Chisari Giovanna

SINDACATI

FLC/CGIL SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAI

GILDA/UNAMS:

ANIEF



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"Antonio Bruno"
BIANCAVILLA



Viale dei Fiori, snc – 95033 Biancavilla (CT) - Tel 095-985310 C.F. 80014040879 Cod. Univoco UFHAJL
PEC CTIC82000E@PEC.ISTRUZIONE.IT E mail ctic82000e@istruzione.it – www.icbrunobiancavilla.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Anno Scolastico

2024/25

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 FINALITÀ, CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

- a. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- b. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Antonio Bruno" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
- c. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica verterà sulle materie previste dai contratti vigenti;
- d. I contratti siglati tra le parti non potranno contenere nessuna deroga "in peius" rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti. (art.2077 del Codice Civile);
- e. Gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti, non possono essere oggetto di trattative;
- f. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- g. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL Scuola 18/01/2024 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del CCNL Scuola 18/01/2024 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

ART.2 PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE ED INTERPRETAZIONE AUTENTICA

- a. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta alla controparte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione;
- b. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma precedente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi entro trenta giorni dalla richiesta;
- c. L'accordo raggiunto sulla clausola controversa sostituisce la norma richiamata sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

ACCORDO SULLE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART.3 COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI

- a. La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente scolastico.
- b. La delegazione di parte sindacale è composta dai componenti delle RSU e da rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL.
- c. Sia la delegazione di parte pubblica, sia la delegazione di parte sindacale, potranno avvalersi della presenza di consulenti, che tuttavia non parteciperanno direttamente alla trattativa.

ART.4 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

- a. Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola possono essere convocati di propria iniziativa dal Dirigente scolastico o su richiesta dei componenti delle RSU.
- b. Data, orario, ordine del giorno degli incontri saranno concordati fra il DS e le RSU almeno 5 giorni prima. In

situazioni di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti.

- c. Il Dirigente scolastico provvede alla convocazione con atto scritto che deve indicare data e ora, tempi definiti di inizio e fine della riunione ed individuare con chiarezza le tematiche da trattare. Alle convocazioni deve essere allegato tutto il materiale che consenta un'ampia informazione preliminare.
- d. Il Dirigente scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
- e. Gli incontri avvengono, di norma, al di fuori dell'orario di lavoro. Ove ciò non fosse possibile, sarà comunque garantito ai componenti la RSU l'espletamento del loro mandato, attivando procedure e modalità idonee a tal fine, senza che ciò comporti limitazioni nella fruizione dei diritti e delle prerogative delle rappresentanze sindacali stesse.
- f. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.
- g. L'informazione preventiva e successiva verrà attuata, se necessario, attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione.
- h. L'informazione preventiva deve essere fornita nei tempi previsti in relazione alle scadenze annuali delle singole materie e comunque di norma entro cinque giorni dalla richiesta delle RSU.
- i. Il Dirigente fornirà informazione circa l'organigramma dell'Istituzione Scolastica, in materia di responsabilità, funzioni assegnate e carico di lavoro, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. Il Dirigente metterà inoltre a disposizione delle RSU il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente, sulle materie previste dalla normativa vigente, fornisce l'informazione successiva, con gli stessi tempi e modalità dell'informazione preventiva. Le RSU, nell'esercizio della tutela sindacale, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro in nome e per conto dei diretti interessati ed hanno altresì diritto, in tali casi, all'accesso agli atti, con le limitazioni della Legge 241/90 e della Legge 675/96 e successive modificazioni.

ART.5 VALIDITÀ DELLE DECISIONI

- a. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte da
 - i. il Dirigente Scolastico
 - ii. la maggioranza dei componenti la RSU
- b. Non possono essere posti termini perentori di scadenza entro i quali siglare l'accordo. È diritto di ciascun membro della RSU e del dirigente scolastico prendere tempo per acquisire i riferimenti normativi e per approfondire le questioni oggetto di contrattazione.
- c. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali è previsto il confronto o la contrattazione integrativa indicate nell'art. 30 del CCNL Scuola 18/01/2024. Il dirigente scolastico fornisce informazione in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.
- d. Fermi restando i termini di cui all'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa), commi 6 e 7 CCNL Scuola 18/01/2024, le trattative devono comunque iniziare non oltre il 15 Settembre con sottoscrizione del Contratto di Istituto entro il 30 novembre (art. 30, comma 8 del CCNL Scuola 18/01/2024).
- e. Prima della firma di ciascun accordo integrativo di istituto i componenti la RSU, se lo ritengono necessario, devono disporre del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
- f. Di ogni seduta dovrà essere redatto e sottoscritto apposito verbale.
- g. Entro sette giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale delle intese siglate nelle bacheche sindacali dell'Istituzione scolastica.

ART.6 DIRITTO DI AFFISSIONE

(art. 25 L. 300/70, art. 3 CCNQ del 7/8/98)

- a. Sarà predisposta dall'Amministrazione una bacheca sindacale distinta, per ogni plesso o sede staccata dell'istituzione scolastica.
- b. In tali spazi i componenti delle R.S.U. e le OO.SS. che lo desiderino possono affiggere, senza preventivo visto del D.S., pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.
- c. L'affissione del materiale e l'aggiornamento della bacheca dedicata alle rappresentanze interne, sarà cura della RSU.
- d. Il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS., tramite posta, fax o via telematica sarà consegnato al rappresentante interno o, in mancanza di questo, sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'Amministrazione.

ART.7 DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI

(art. 5 CCNL Scuola 18/01/2024; CCDP Roma 14/7/97 sui Diritti e le Relazioni sindacali)

- a. Sarà consegnata, a richiesta, alla RSU copia di tutti gli atti della scuola (in particolare organici, graduatorie, delibere del Consiglio d'Istituto).
- b. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.
- c. La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente. Assume forma scritta in seguito ad espressa richiesta del Dirigente Scolastico.
- d. Il rilascio di tali atti avviene, di norma, al momento della richiesta e comunque entro 3 giorni.
- e. I componenti della RSU hanno diritto, senza per questo impedire lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso di telefono, fax, fotocopiatrice, posta elettronica, accesso Internet, e di quant'altro sia necessario all'espletamento del loro mandato, informandone preventivamente il Dirigente Scolastico. Il loro ingresso negli Uffici di Segreteria deve essere sempre garantito. L'assistenza da parte del personale è fornita compatibilmente con le esigenze di servizio.

ART.8 DIRITTO DI ASSEMBLEA

(art. 20 L. 300/1970, artt. 2 e 10 CCNQ 7/8/98, artt.22,23,24 CCDP Roma 14/7/97 Roma 14/7/97 sui Diritti e le Relazioni sindacali, art. 31 CCNL Scuola 18/01/2024)

- a. I componenti della RSU possono indire per la propria istituzione scolastica assemblee durante l'orario di lavoro e fuori orario di lavoro di durata massima di due ore, che riguardino tutti o parte dei dipendenti, secondo le modalità previste dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i., ribadito dall'art. 31 del CCNL Scuola 18/01/2024.
- b. Le assemblee possono essere richieste:
 - i. dalla RSU (in questo caso è necessaria di norma la richiesta della maggioranza dei componenti, tuttavia, qualora un componente abbia urgenza di convocare l'assemblea, gli altri si impegnano a sostenere la richiesta);
 - ii. dalle strutture provinciali delle OO.SS. di categoria, secondo i rispettivi diritti.
- c. La convocazione, la durata, la sede, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto almeno 6 giorni prima al Dirigente Scolastico. Per le assemblee fuori dall'orario di lezione, il preavviso è ridotto a 3 giorni.
- d. Qualora 1/4 dei dipendenti ne faccia richiesta, la RSU si impegna a convocare l'assemblea in orario di servizio.
- e. In casi di urgenza, previo accordo con il Dirigente scolastico, la convocazione può essere fatta in tempi più ristretti
- f. La comunicazione dell'Assemblea verrà pubblicata sul sito web della scuola (Albo on-line) mediante circolare interna. L'adesione sarà comunicata dal personale tramite richiesta su portale Argo, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea e conseguentemente predisporre gli opportuni adempimenti per consentire la partecipazione.
- g. Al personale non interpellato, o che non è stato informato (per esempio perché in servizio su più sedi) non può essere impedito di partecipare all'assemblea, qualora la sua partecipazione non sia di ostacolo all'organizzazione scolastica.
- h. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.
- i. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico.
- j. Il D.S. sospende le attività didattiche delle sole classi di scuola primaria, secondaria o sezioni di scuola dell'infanzia i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario.
- k. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, il D.S. comanderà in servizio il personale necessario ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. In tal caso, il D.S. sceglierà i nominativi del personale per accordo degli interessati oppure seguendo una rotazione in ordine alfabetico.
- l. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA ed educativo possono svolgersi anche in orario intermedio.
- m. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

ART.9 DIRITTO AI LOCALI

(art. 27 L. 300/70, art. 5 CCNQ per la Costituzione delle RSU del 07/08/98)

- a. L' amministrazione, pone a disposizione, nell'ambito della struttura, un locale idoneo per le riunioni da tenersi in orari di servizio e/o al di fuori di questo.
- b. Tale diritto deve essere fruibile in ciascuno dei plessi.

ART.10 DIRITTO DI SCIOPERO

(art. 2, comma 3 "Attuazione della Legge 146/90" così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000).

Preso atto dell' Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 02.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021 che definisce le figure professionali del personale docente, educativo ed A.T.A necessarie a garantire i servizi essenziali nelle istituzioni scolastiche ed educative, viene recepita come parte integrante del presente accordo il protocollo di intesa sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca e il Dirigente Scolastico dell' Istituto Comprensivo "Antonio Bruno". Detto protocollo stabilisce le norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure in caso di sciopero nel comparto istruzione, relativamente ai contingenti di personale da prevedere nelle singole istituzioni Scolastiche, nonché le procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

- a. La comunicazione dello sciopero verrà pubblicata sul sito web della scuola (Albo on-line) mediante circolare interna accompagnata da scheda di rilevazione al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale.
- b. Il personale è invitato a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti. Il personale non ha l'obbligo di informare il D.S. della propria intenzione di scioperare.
- c. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il capo d'istituto valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, etc.), o la sospensione del servizio alle famiglie.
- d. Nel caso l'amministrazione o il capo d'istituto non abbia provveduto ad informare il personale dello sciopero la responsabilità degli eventuali disservizi ricade interamente sull'amministrazione o sul capo d'istituto.
- e. Il capo d'Istituto non può disporre la presenza alla prima ora del personale docente non scioperante in servizio nel giornodello sciopero così come non può organizzare forme sostitutive di erogazione del servizio.
- f. Contingenti di personale in caso di sciopero: il contingentamento è stabilito dal protocollo di intesa sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali e il Dirigente Scolastico dell' Istituto Comprensivo

Il Capo d'istituto, in occasione di ciascuno sciopero, in caso nell'Istituto vi siano attività previste dall'art.2 c.1 citato, individuerà, sulla base della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali, inominativi del personale da includere nei contingenti, in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero e non si autorizzeranno prestazioni di lavoro straordinario.

* Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

ART.11 DIRITTO AI PERMESSI RETRIBUITI

(artt. 9, 10 e 16 CCNQ 7/8/98 sulle Libertà e prerogative sindacali)

- a. Il contingente dei permessi di spettanza della RSU (25 minuti e 30 secondi da moltiplicare per il numero di dipendenti in organico di diritto) è da queste gestita autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito. Ogni componente della RSU potrà disporre di 1/3 del monte ore complessivo con opzioni individuali all'interno della casistica prevista dalla normativa.
- b. I componenti della RSU hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale.
- c. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato, e possono essere cumulati per periodi anche frazionati.
- d. I permessi sindacali non possono superare bimestralmente cinque giorni lavorativi e, in ogni caso, dodici giorni nel corso dell'anno scolastico.
- e. Della fruizione del permesso sindacale va dato congruo preavviso al D.S., con almeno 2 giorni di anticipo salvo casi eccezionali previo consenso del Dirigente Scolastico.
- f. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU spetta all'O.S. di appartenenza.

ART.12 DIRITTO AI PERMESSI NON RETRIBUITI

(art. 24 L. 300/1970, art. 12 CCNQ 7/8/98 sulle Libertà e prerogative sindacali)

- a. I componenti della R.S.U. hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura non inferiore ad otto giorni l'anno, cumulabili anche trimestralmente.
- b. Per garantire la funzionalità dell'attività lavorativa, il componente RSU ne darà comunicazione scritta al dirigente scolastico di regola tre giorni prima.
- c. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU spetta all'O.S. di appartenenza.

ART.13 ACCESSO AGLI UFFICI E VISIONE ED ESTRAZIONE COPIE DEGLI ATTI DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

- a. Il personale scolastico ha diritto di accesso agli Uffici di Segreteria, per ragioni di servizio, negli orari di apertura degli Uffici stessi.
- b. Il lavoratore/lavoratrice ha diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che siano pertinenti con l'esercizio di unlegittimo interesse, ai sensi e per gli effetti della L.241/90 e seguenti.
- c. La presa visione deve essere resa possibile prima che siano adottati atti che possano nuocere agli interessi delrichiedente. Chi vi ha interesse può altresì chiedere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi.

ART.14 DIRITTO DI RICEVUTE E RISPOSTE

Al personale della scuola che abbia inoltrato al Dirigente Scolastico segnalazioni scritte di fatti, circostanze o provvedimenti lesivi di propri diritti o interessi, deve essere data sempre risposta scritta entro 10 gg, ai sensi della L.241/90.

ART.15 ORDINI DI SERVIZIO

Il personale ha diritto, qualora contesti la legittimità o l'opportunità di un ordine di servizio del Dirigente Scolastico, richiederne la conferma per iscritto mediante atto formale emesso dal Dirigente stesso. In mancanza il personale scolastico è autorizzato a ritenere che il Dirigente Scolastico non intenda confermare l'ordine di servizio e quindi che lo stesso è revocato ed in tal caso non è tenuto all'osservanza dello stesso.

ART. 16 SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

- a. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
- b. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
- c. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL Scuola 18/01/2024 prevede i seguenti istituti:
 - i. Contrattazione integrativa (art. 30 comma 4 lettera c);
 - ii. Confronto (art. 30 comma 9 lettera b);
 - iii. Informazione (art. 30 comma 10 lettera b).

ART. 17 MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

(ART. 30 CCNL SCUOLA 18/01/2024, COMMA 4, LETTERA C)

- a. Oggetto della contrattazione integrativa di istituto sono:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per ladeterminazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs.n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste

ART. 18 MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO

(ART.30 CCNL SCUOLA 18/01/2024, COMMA 9, LETTERA B)

- a. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- b. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola 18/01/2024. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- c. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
- d. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

ART. 19 MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

(ART.30 CCNL SCUOLA 18/01/2024, COMMA 109, LETTERA B)

- a. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
- b. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
 - b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
- c. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL Scuola

18/01/2024 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

▪ LA COMUNITÀ EDUCANTE

ART. 20 - LA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
- b. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

▪ ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

ART. 21 – ORARIO DI LAVORO FUNZIONE DOCENTE

- a. La durata dell'orario di lavoro è di norma fissata in 5 ore giornaliere massime di docenza
- b. Non si possono superare le nove ore di impegno giornaliero, considerando sia le attività di insegnamento che le attività funzionali all'insegnamento, previste dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e/o concordate nel corso dell'anno scolastico con il Dirigente Scolastico.

ART. 22 - ORARIO DELLE LEZIONI

- a. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su cinque giorni. L'organizzazione del lavoro e la connessa articolazione dell'orario deve risultare equilibrata nell'orario settimanale del docente relativamente a:
 - I. distribuzione delle lezioni in ingresso e uscita della scolaresca (prima ora – ultima ora giornaliera);
 - II. distribuzione delle lezioni pomeridiane (non più di 3 a settimana);
 - III. distribuzione delle interruzioni nella sequenza delle ore di lezione (massimo 2 “buchi” a settimana);
- b. Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto delle richieste presentate dai docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dal D.L. 151/2000.

ART. 23 – ORARIO DELLE RIUNIONI

- a. Le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne ovviamente che per scrutini.
- b. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario delle riunioni.
- c. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni dovranno essere comunicate di norma con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione.
- d. Analogamente dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo ovviamente motivi eccezionali.
- e. Tutte le riunioni dovranno essere contemplate nel piano annuale delle attività e, qualora eccedano il monte ore stabilito contrattualmente (40 + 40 ore) o si collochino in tipologie non previste in questo, dovranno essere volontarie e retribuite con il fondo d'istituto.
- f. Le riunioni con soggetti esterni all'ambito scolastico dovranno in ogni caso svolgersi preferibilmente all'interno della scuola.

ART. 24 – CAMBI TURNO E PERMESSI BREVI

- a. I cambi turno sono possibili, come le modifiche orario, per particolari esigenze di servizio o del docente, preventivamente concordati col Dirigente Scolastico;
- b. Il recupero dei permessi brevi deve essere effettuato, in accordo con l'insegnante, prioritariamente nel plesso di

servizio;

ART. 25 – CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE

- a. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali i docenti potranno essere utilizzati per sostituire dei colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale e per attività diverse dall'insegnamento purché siano state precedentemente programmate.
- b. Nel periodo intercorrente tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

ART. 26 – VIGILANZA

Tutto il personale docente è tenuto a collaborare per garantire il funzionamento del servizio scolastico, con particolare riferimento alla tutela del diritto allo studio e dell'incolumità degli alunni. Si ricorda che in nessun caso i minori, dovranno rimanere senza sorveglianza. La vigilanza sugli alunni durante la ricreazione sarà effettuata dal docente in servizio in tale orario.

ART. 27 – SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

L'articolo 1, comma 85, della legge 107/2015 ha introdotto la possibilità di coprire le supplenze brevi sino a dieci con i docenti (della scuola primaria e secondaria – quelli per i quali è stato introdotto l'organico di potenziamento) dell'organico dell'autonomia, *tenuto conto degli obiettivi formativi* da perseguire, indicati nell'articolo 1, comma 7, della stessa legge. Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria incaricati dell'orario di potenziamento sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

Le supplenze brevi effettuate dai docenti del potenziato, sino a dieci giorni, saranno effettuate prioritariamente nel plesso e nell'orario di servizio.

Non sono consentite, in ogni caso, modificazioni orarie rispetto agli impegni di docenza prestabiliti, né l'utilizzo di docenti impegnati su progetti, previsti dal Collegio dei Docenti, finalizzati al recupero o all'ampliamento dell'offerta formativa, salvo casi eccezionali.

ART. 28 – ORE ECCEDENTI

Ogni docente è libero di dare la propria disponibilità ad effettuare ore settimanali eccedenti l'orario d'obbligo al fine di sostituire i colleghi assenti. Nel caso il docente abbia dato disponibilità ad effettuare ore eccedenti, dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio. Per le assenze di più giorni la scuola si attiva secondo la normativa vigente. I docenti che effettuano ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti potranno concordare con il Dirigente Scolastico il recupero di tali ore per esigenze personali.

ART. 29 – USCITE DIDATTICHE

Al fine di permettere l'effettuazione delle uscite didattiche che impegnino i docenti accompagnatori (1 ogni 15 alunni) oltre l'orario specifico sulla classe, si concorda di prevedere le sostituzioni interne al plesso sulle altre classi in orario del docente accompagnatore, da parte dei colleghi, secondo il seguente ordine di priorità:

1. Docenti che non hanno la scolarisca presente in scuola;
2. Docenti che devono recuperare permessi brevi;
3. Docenti di sostegno del plesso, in caso di assenza dell'alunno diversamente abile, compatibilmente con le attività programmate;
4. Docente della stessa classe disponibile ad effettuare ore eccedenti;
5. Docente della stessa materia disponibile ad effettuare ore eccedenti;
6. Docente comunque disponibile ad effettuare ore eccedenti.

ART. 30 – FLESSIBILITÀ / INTENSIFICAZIONE

Per quanto riguarda la flessibilità, nell'accordo relativo alla utilizzazione del fondo di istituto saranno individuate quali devono essere le condizioni alle quali scatta la flessibilità, le attività che intensificano la prestazione e che di conseguenza danno diritto alla retribuzione aggiuntiva.

ART. 31 - INCONTRO DI INIZIO ANNO CON IL PERSONALE ATA

Ai sensi dell'art.63 comma 1 del CCNL Scuola 18/01/2024 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro.

ART. 32 – ORARIO DI LAVORO PERSONALE ATA

- a. L'orario di lavoro è disciplinato dall'art. 51 del CCNL scuola 29/11/2007;
- b. L'orario è di 36 ore settimanali suddiviso su 5 giornate (7 ore e 12 minuti per giornata) in funzione dell'organizzazione oraria del plesso di servizio;
- c. Il monte orario giornaliero è di norma fissato in 9 ore giornaliere massime, in casi del tutto eccezionali, per attività non programmabili, non prevedibili, oppure per il protrarsi dell'attività nella sede scolastica oltre l'orario previsto, potranno essere effettuate più ore giornaliere. Le attività non preventivamente programmabili effettuate con prestazioni eccedenti l'orario di servizio potranno essere recuperate, su richiesta del personale, in alternativa a quanto previsto dall'Art.51 comma 4 del CCNL scuola 29/11/2007;
- d. Prestazioni orarie eccedenti l'obbligo di servizio (oltre le 7 ore e 12 minuti) devono prevedere un'interruzione per riposi di mezz'ora.
- e. Nei periodi di sospensione delle lezioni che prevedono la chiusura della scuola di giornate prefestive individuate dal Consiglio di Istituto tramite apposita delibera, si stabiliscono le seguenti priorità di fruizione:
 - I. Utilizzo dello strumento del recupero, impiegando il monte orario maturato durante l'anno scolastico;
 - II. Utilizzo delle ferie;
 - III. Svolgimento dell'orario di servizio su 5 giorni (7 ore e 12 minuti giornaliero) a copertura delle 36 ore di servizio settimanali per chi non dispone di ore di recupero oppure di giorni di ferie residui;
- f. Quando l'orario di lavoro del personale è articolato su più turni, che si protraggono per l'intera giornata e vedono coinvolti più unità nell'arco giornaliero, di norma il personale si avvicenderà a rotazione (mattina-pomeriggio) con cadenza giornaliera, a garanzia di una più equa distribuzione dei carichi di lavoro.

ART. 33 – SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Per particolari esigenze di servizio di carattere temporaneo, in attesa dell'arrivo del supplente, il personale potrà essere utilizzato su una diversa articolazione del turno di lavoro, sentito il Dirigente scolastico.

ART. 34 – VIGILANZA

- a. Il personale Collaboratore scolastico di ogni sede deve garantire in ogni momento la custodia e la sorveglianza dei locali, nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali per il pericolo di infortunio.
- b. Il personale Collaboratore scolastico è tenuto alla sorveglianza della scolaresca in caso di assenza temporanea del personale docente.

ART. 35 – UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI OLTRE L'ORARIO DI SERVIZIO

L'utilizzo delle strutture ed attrezzature scolastiche "fuori dall'orario di servizio scolastico" per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, è autorizzato dal Dirigente scolastico sentito il Consiglio di Istituto. La convenzione d'uso con terzi, deve prevedere la possibilità di utilizzo del personale della scuola che abbia dato la propria disponibilità nonché le risorse economiche per retribuirlo.

ART. 36 – CHIUSURA DELLE SCUOLE PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE O PER ELEZIONI POLITICHE/AMMINISTRATIVE E REFERENDUM

- a. In caso di chiusura delle scuole per causa di forza maggiore e conseguenti a problemi di pubblica sicurezza e/o pubblica incolumità, non viene richiesto al personale il recupero delle ore lavorate, indipendentemente dalla qualifica ricoperta, poiché la mancata prestazione lavorativa, oltre ad essere involontaria, rappresenta un atto dovuto di adeguamento a superiori disposizioni.
- b. In caso di chiusura delle scuole per elezioni politiche, amministrative e referendum, il personale che presta l'attività lavorativa in detti plessi è esonerato dal servizio. Si concorda comunque, nel caso di assenza di colleghi in servizio presso scuole dell'Istituto non interessate alle elezioni, che il personale esonerato resterà a disposizione per eventuali sostituzioni. Previo accordo, l'istituzione acquisirà preventiva disponibilità 10 giorni prima delle elezioni tra il personale esonerato. In caso di effettiva sostituzione verrà rispettivamente riconosciuto l'accesso all'area della "flessibilità oraria e organizzativa" per il personale docente e alla "intensificazione del servizio" per il personale ATA.
- c. Nel caso di assenza di disponibilità, si procederà per sorteggio e in caso di ulteriori necessità in ordine alfabetico.

ART. 37 – DIRITTO ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE

La legge 13 luglio 2015 n.107 (La Buona Scuola) prevede all'art.1, comma 124 la formazione non ha vincoli di ore annuali e dovrà essere svolta durante il servizio dei docenti. L'obbligatorietà della formazione è strettamente legata al servizio orario dei docenti e non deve rappresentare un aggravio di orario oltre quello previsto dal contratto (40+40 ore). Il Collegio Docenti è l'organo che la richiede e la vota. Il Collegio al momento della delibera considera anche esigenze ed opzioni individuali. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di

miglioramento delle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Il comma 121 della legge prevede inoltre che al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, sia istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124. La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.

A tutto il personale sarà riconosciuto il diritto all'aggiornamento. Nel caso di corsi non obbligatori la partecipazione sarà stabilita su base volontaria.

a. Qualora l'accesso alla partecipazione dei corsi di aggiornamento o formazione fosse vincolato al numero dei partecipanti, si definiscono i seguenti criteri di precedenza:

- Personale docente e ATA assunto a Tempo Indeterminato;
- Personale docente e ATA assunto a Tempo Determinato con supplenza annuale o al termine delle attività didattiche;
- Graduatoria interna per il personale T.I. e graduatoria provinciale per il personale T.D.;
- Nel caso fosse previsto per i partecipanti il possesso di specifici requisiti ritenuti vincolanti per la partecipazione, gli stessi saranno da considerarsi prioritari;
- Se dopo la disamina dei punti 1, 2, 3, e 4 sussistessero ancora parità di condizioni, la partecipazione del personale ai corsi di aggiornamento/formazione seguirà il principio della rotazione del personale.

L'aggiornamento per il personale ATA, di norma deve essere effettuato in orario di servizio. Qualora i corsi siano effettuati al di fuori dall'orario di lavoro, daranno diritto al recupero orario mediante riposi compensativi.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 38 – IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

- a. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008;
- b. Per l'a.s. 2024/25 il Responsabile S.P.P. è l'Ing. **Pasquale Vitalone**.

ART. 39 – SORVEGLIANZA SANITARIA – MEDICO COMPETENTE

- a. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
- b. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
- c. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2024/25 è il Dott. **Michele Cantarella**

ART. 40 – IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

- a. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
- b. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- c. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- d. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
- e. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli

- addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente
- f. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/2008, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/2008;
 - g. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
 - h. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona dell'insegnante **Fiore Antonio**. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
 - i. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 - j. Entro 90 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative delle libertà sindacali di cui è titolare.

ART. 41 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/1996, integrato nel D.lgs. 81/2008, art. 2 comma 1b, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti e al personale scolastico;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

ART. 42 – RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (D. LGS. 81/08 ART. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

ART. 43 – I PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, o, necessariamente, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I.Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori

ART. 44 – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- a. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

FIGURE	Plesso Centrale	Plesso Verga – Via Liguria	Plesso Via Pistoia
ASPP	Petralia Luca	Ambra Lucia	Costantino Concetta
Addetti primo soccorso	Pappalardo, Cipiti, Fassiolo, Scalisi, Trischitta, Rapisarda A., Toro, Giammanco, Tirandi Maria, Boscarino	Gentile, Castro, Milazzo, Nicolosi, Marchese, Pulvirenti Laura	Furnari E. – Galvagno R.
Addetti antincendio	Terrano, Pappalardo P., Cipiti, Fassiolo, Scalisi, Trischitta, Rapisarda A., Toro, Giammanco, Tirendi, Boscarino Scarfalloto, Caserta, Tomasello Melina	Ventura, Ingiulla, Furnari Antonella, Marchese, Pulvirenti Laura	Costantino - Galvagno
Addetti divieto di fumo	Petralia Luca	Ambra Lucia	Costantino Concetta

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Per gli ASPP Petralia e Costantino l'incarico è compreso all'interno di altre funzioni che svolgono. All'ASPP Ambra Lucia viene attribuito un compenso forfettario di €192.50. Tutti gli addetti antincendio e primo soccorso svolgono le loro funzioni gratuitamente.

▪ TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO CAPO I

▪ CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di Istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo di Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto Comprensivo che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

ART. 45 – RISORSE

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da: (Tab. 1)

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. valorizzazione del personale (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);

- f. valorizzazione della professionalità dei docenti a t.i. piano *Agenda Sud*
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. progetti nazionali e comunitari;
- i. eventuali residui anni precedenti.

ART. 46– ATTIVITÀ FINALIZZATE

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impiegati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto diversamente.

ART. 47– CALCOLO DELLE RISORSE E SUDDIVISIONE F.I.S. - A.S. 2024/25

DISPONIBILITÀ FONDO D'ISTITUTO

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, così come ripartite dal Consiglio di Istituto, vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento di Istituto.

Pertanto si precisa che per l'a.s. 2024/25 il Fondo dell'Istituzione Scolastica, quantificato così come da schema allegato (Tab. 2), relativamente all'importo di cui all'art. 78 CCNL scuola 18/01/2024 e sequenze contrattuali, rimodulato nei parametri in base agli accordi MIUR – OO.SS. del 08/09/2023, detratta la quota destinata al DSGA e al suo sostituto (ipotesi anno precedente) per Indennità di Direzione, verrà suddiviso nella seguente misura:

- 25 % al personale A.T.A.,
- 75 % al personale docente,

Art. 48 - Criteri per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

- Personale docente

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- a) svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- b) attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

- Personale ATA

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere
- graduatoria d'istituto
- rotazione,
- cumulabilità di più incarichi.

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c3);

Art. 49 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2024/25

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) -comprensive delle eventuali economie degli anni precedenti- sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente a euro 94.814,45
3. La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, pari a euro 5.689,40 e quella del suo sostituto di €700,00 viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica.
4. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica pari a euro 84.496,07 viene ripartita:

-per le attività del personale docente euro 67.301,03 comprensivo anche di €3.928,98 (valorizzazione docenti agenda Sud).

-per le attività del personale ATA euro 21.124,02.

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30 c. 4, lett. c2);

Art. 50 - Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico assommano ad 17.563,73 euro
2. Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che Ata confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof)

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c4)

Art. 51 - Ripartizione risorse al personale docente a.s. 2024/2025

1. Con le risorse del FIS destinate al personale docente (comprenditive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) si attribuisce un compenso ai due collaboratori del dirigente scolastico in misura pari a euro 2.052,50 cadauno.
2. La parte restante delle risorse del FIS è ripartita tra i diversi segmenti dell'istituzione scolastica come da tabelle n. 3-4-5 allegate.

Art. 52 - Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel Ptof e a carico del FIS a.s. 2024/2025

Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, sono destinati euro 15.000,00 per retribuire 150 docenti fino ad un massimo di €100,00 cadauno.

Il compenso forfettario verrà erogato come segue:

fino a 5 ore eccedenti le 40+40 nessun compenso

dalla 6° ora alla 15 ora €50,00

dalla 16 ora in poi €100,00

Art. 53 - Compensi per le funzioni strumentali a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le funzioni strumentali ammontano complessivamente a euro 5.097,20
2. Ad ogni docente cui è assegnata la funzione strumentale, deliberata dal collegio dei docenti, è attribuita la somma annua di euro 637,15

Art. 54 - Attività complementari di educazione fisica a.s. 2024/2025

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva pari a euro 769,01 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica in maniera forfettaria.

Art. 55 - Compensi per la continuità didattica e sedi socialmente disagiate a.s. 2024/2025

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le suddette finalità assommano a euro 3.928,28. Considerata la numerosa platea cui tale compenso dovrebbe essere suddiviso, per il corrente anno scolastico tale importo viene utilizzato in aggiunta al budget a disposizione del personale docente.

Art. 56 - Ripartizione risorse al personale Ata a.s. 2024/2025 – (Tab. 6)

1. Le risorse del FIS (comprenditive della quota per la valorizzazione del personale) destinate al personale Ata pari a 21.124,02 Euro, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e del conseguente piano delle attività predisposto dal DSGA, sono finalizzate a retribuire le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative.

Art. 57 - Incarichi specifici personale ATA a.s. 2024/2025

1. Le risorse previste per gli incarichi specifici assommano a 3.584,67 euro e sono finalizzate a remunerare lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Ptof, come descritto nel piano delle attività del personale Ata.
2. Tenuto conto dei criteri condivisi in sede di confronto sindacale, considerata la presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo le seguenti modalità:

Assistenti Amministrativi		
N	ATTIVITA'	IMPORTO
8	Collaborazione con i docenti e con la presidenza	Per i 4 assistenti amm.vi beneficiari della 2° posizione, l'importo è compreso nello stipendio per gli altri 4 assistenti €200,00 cadauno
Collaboratori Scolastici		
N	ATTIVITA'	IMPORTO
6	Piccola manutenzione dei vari plessi	Per i 2 Coll. Scol.ci beneficiari della 1° posizione, l'importo è compreso nello stipendio per gli ulteriori 19 €146,56 cadauno
5	Collaborazione uffici di segreteria	
5	Manutenzione verde dei vari plessi	
2	Collaborazione docenti dei laboratori	
3	Collaborazione con i referenti dei vari plessi	

Ai beneficiari delle posizioni economiche gli incarichi vengono attribuiti sulla base delle esperienze pregresse e della attitudini personali. Per gli altri dipendenti, gli incarichi verranno proposti e conferiti a seguito di accettazione.

Art. 58 - Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
 - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali.
3. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
4. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

ART.59 - INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI

1. In applicazione del disposto dell'art. 30 comma 4 punto c6) del CCNL Scuola 18/01/2024 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli in età scolare;

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro 15 giorni della fruizione. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

ART.60 - FASCE DI OSCILLAZIONE

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO II

- **Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**

ART.61 - CRITERI DI APPLICAZIONE

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 18/01/2024 all'art. 30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

a. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale prioritariamente tramite il telefono cellulare o fisso, a seguire tramite l'e-mail;

b. Figure autorizzate a utilizzare tali strumenti

Si concorda che tutto il personale di Segreteria per inviare comunicazioni al personale può utilizzare la e-mail, la bacheca telematica del registro elettronico e la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.

c. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Il personale di Segreteria può utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30 escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, salvo comunicazioni inderogabili per emergenza sanitaria.

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

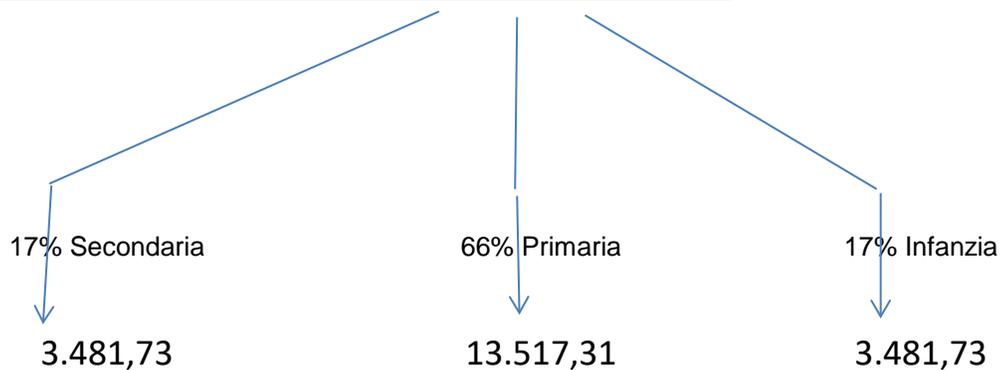
ART.62 - ADOZIONE PROVVEDIMENTI

- a. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
- b. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. comunicazioni per vaccini, tamponi, sospensione didattica in presenza, quarantene, isolamenti, ecc.);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - rendicontazioni
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - regolarizzazione delle denunce contributive e delle posizioni pensionistiche;
- c. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
- d. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente e utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
- e. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Antonio Bruno" - BIANCAVILLA (CT)			
Tab. 1			
MOF 2024/25 lordo dipendente			
DESCRIZIONE	TOTALE SPETTANTE 2024/25	AVANZO PRECEDENTE	TOTALE DISPONIBILE 2024/25
Fondo dell'Istituzione scolastica	74.608,54	20.205,91	94.814,45
Valorizzazione docenti			
Funzioni strumentali	5.097,20		5.097,20
Incarichi specifici	3.584,67		3.584,67
Ore eccedenti SCUOLA PRIMARIA		500,58	500,58
Ore eccedenti	3.198,79		3.198,79
Giochi sportivi studenteschi	769,01		769,01
TOTALE	87.258,21	20.706,49	107.964,70

FIS DOCENTI a.s. 2024/25

Budget disponibile per docenti	67.301,03
Attività non progettuali (Tab. 4)	46.820,25
Totale disponibile per progetti	20.480,78
Totale utilizzato per progetti (Tab. 5)	16.940,00
Somma ancora disponibile	3.540,78



90	351	90
Ore di attività	Ore di attività	Ore di attività

Al termine dell'anno scolastico si potrà procedere ad eventuali compensazioni fra i segmenti.

Riepilogo Ripartizione FIS-DOC

Descrizione attività	Unità	(lordo dip.)
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007		
01 Primo Collaboratore	1	2502.50
02 Secondo Collaboratore	1	2502.50
TOTALE	2	5005.00

Descrizione attività	Unità	(lordo dip.)
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007		
01 - Referente dispersione	1	577.50
02 - Referente DSA	1	192.50
03 - Referenti giochi matematici	3	462.00
04 - Coordinatori scuola primaria	35	4042.50
05 - Coordinatori Scuola secondaria	12	2772.00
06 - Segretarie Scuola secondaria	12	1386.00
07 - Presidenti interclasse	5	770.00
08 - Segretari interclasse	5	577.50
09 - Coordinatori dipartimenti scuola secondaria	5	481.25
10 - Commissione continuità	7	943.25
11 - Referenti prove invalsi	3	462.00
12 - Referente aula multisensoriale, giardino e rete Snotzelen	1	288.75
13 - Referente privacy	1	288.75
14 - Referente progetto "Fiumara d'arte"	1	385.00
15 - Commissione ottimizzazione orario	9	1039.50
16 - Commissione revisione curriculum verticale	13	500.50
17 - Referente motoria primaria e secondaria	2	192.50
18 - Team antibullismo	2	192.50
19 - Commissione regolamento di istituto	7	673.75
20 - Commissione supporto Funzione Strumentale area 1	4	462.00
23 - Responsabile gestione didattica scuola secondaria	1	770.00
24 - Responsabile gestione didattica scuola primaria plesso centrale	1	1155.00
25 - Responsabile gestione didattica scuola	1	1155.00

<i>primaria Plesso Verga</i>		
<i>26 - Responsabile gestione didattica scuola Infanzia plesso centrale</i>	<i>1</i>	<i>962.50</i>
<i>27 - Responsabile gestione didattica scuola dell'infanzia plesso Clara Zappalà</i>	<i>1</i>	<i>770.00</i>
<i>28 - Responsabile gestione didattica scuola dell'infanzia plesso G. Verga</i>	<i>1</i>	<i>770.00</i>
<i>29 - Referente rapporti con l'estero e certificazione linguistica</i>	<i>1</i>	<i>577.50</i>
<i>30 - Referente grafica e promozione istituto</i>	<i>1</i>	<i>577.50</i>
<i>31 - Animatore digitale</i>	<i>1</i>	<i>385.00</i>
<i>32 - Team digitale</i>	<i>9</i>	<i>1386.00</i>
<i>33 - Referente bullismo</i>	<i>2</i>	<i>385.00</i>
<i>34 - Referente Coding</i>	<i>1</i>	<i>192.50</i>
<i>35 - Referente UNICEF</i>	<i>1</i>	<i>192.50</i>
<i>36 - Tutor docenti neoimmessi in ruolo</i>	<i>4</i>	<i>462.00</i>
<i>37 - Commissione GLI</i>	<i>5</i>	<i>192.50</i>
<i>38 - ASPP plesso G. Verga</i>	<i>1</i>	<i>192.50</i>
<i>39 - Frequenza corsi di Aggiornamento</i>	<i>150</i>	<i>15000.00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>311</i>	<i>41815.25</i>

TABELLA 5

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA		
DESCRIZIONE	ORE	Importo orario
Giardino	30	
TOTALE	30	

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA		
DESCRIZIONE	ORE	Importo orario
Parole in movimento	60	
TOTALE	60	

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA		
DESCRIZIONE	ORE	Importo orario
35 CLASSI x 10 h	350	
TOTALE	350	

Fondi di finanziamento	Ore progetti	Importo orario	Totale
FIS	440	38,50	16.940,00
TOTALE ore progetti	440		16.940,00

Tab. 6

Assistenti Amministrativi					
ATTIVITA'	DIPENDENTI	ORE	TOTALE	Importo orario	Totale
Supporto al POF	8	38	304		
Collaborazione e supporto DSGA	1	40	40		
Lavoro straordinario	8	14	112		
TOTALE			456	15,95	7.273,20
TOTALE					7.273,20

Collaboratori Scolastici					
ATTIVITA'	DIPENDENTI	ORE	TOTALE	Importo orario	Totale
Incentivazione per servizio alunni H	20	20	400		
Lavoro straordinario	20	30	600		
TOTALE			1000	13,75	13.750,00

TOTALE GENERALE	21.023,20
------------------------	------------------

Tab. 7

RIEPILOGO PREVISIONE UTILIZZO MOF 2024/25			
	DISPONIBILITA'	PREVISIONE	ECONOMIA
Ind. Direzione DSGA	5.689,40	5.689,40	0,00
ind. Direzione sostituto DSGA	700,00	700,00	0,00

Assistenti Amm.vi	21.124,02	7.273,20	100,82
Coll. Scolastici		13.750,00	
Attività non progettuali	67.301,03	46.820,25	3.540,78
Progetti		16.940,00	
			0,00
TOTALE FIS	94.814,45	91.172,85	3.641,60

Funzioni strumentali	5.097,20	5.097,20	0,00
Incarichi specifici	3.584,67	3.584,67	0,00
Ore eccedenti	3.699,37	3.699,37	0,00
Attività sportiva	769,01	769,01	0,00
Valorizzazione docenti 17,563,73 inclusa nel fis			

TOTALE	13.150,25	13.150,25	0,00
---------------	------------------	------------------	-------------

TOTALE GENERALE MOF	107.964,70	104.323,10	3.641,60
----------------------------	-------------------	-------------------	-----------------